FIUME dentro

MARZO 2021 Anno XII /n. 122

MENSILE INFORMATIVO DELLA CITTÀ DI FIUME www.rijeka.hr

* SULLE VIE FIUMANE 54 NUOVI BUS DELL'AUTOTROLEJ
* EREDITÀ DELLA CEC: INCUBATORI STARTUP AL RIHUB
* IL MUSEO CIVICO SITUATO NEL BELLISSIMO PALAZZO BAROCCO È STATO VISTO FINORA DA 5.400 PERSONE
* MEZZI EU PER LA ZONA IMPRENDITORIALE DI FIUME
* INTRODUZIONE DEL NUOVO SISTEMA INDIVIDUALIZZATO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI
* RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI 27 ASILI E SCUOLE, NONCHÈ DELL'EX EDIFICIO DEL MUSEO CIVICO

PER L'AUTOTROLEJ
54 NUOVI AUTOBUS

Grazie al sostegno dei Fondi europei, è in corso l'ammodernamento del parco veicoli dell'azienda trasporti pubblici cittadina

Sono già in strada 29 nuove corriere, mentre nel corso della primavera è prevista la consegna di altre 25, di cui 10 minibus, 5 autobus per le linee suburbane e 10 adibiti ai trasporti urbani e suburbani

È in corso la realizzazione del progetto di rinnovamento del parco veicoli dell'Autotrolej con i mezzi dell'Unione europea nell'ambito del quale per le strade fiumane circoleranno a breve 54 nuovi autobus. Si tratta, in effetti, di due progetti europei. Con il primo, tramite il Ministero del Mare, dei Trasporti e delle Comunicazioni sono stati assicurati attraverso il progetto "No regret" del Fondo di coesione dell'UE 38 milioni di kune a fondo perduto, somma spesa l'anno scorso per l'acquisto di 22 nuovi autobus. Successivamente, tramite il progetto "Rafforzamento del sistema dei trasporti pubblici", per il quale i mezzi a fondo perduto sono stati assicurati con il meccanismo degli investimenti territoriali integrati (ITI) nell'ambito dell'agglomerato urbano di Fiume, è stato avviato il progetto che prevede l'acquisto di altri 32 autobus, dei quali 7 sono stati già consegnati mentre i rimanenti dovrebbero arrivare nel corso della primavera.

Questi sette nuovi autobus sono stati presentati e messi in funzione verso la metà di febbraio. Si tratta di 7 autobus diesel autosnodati MAN Lions City G a pianale ribassato della capienza di 143 passeggeri e del valore di 21.997.937,50 kune (IVA inclusa). Il motore risponde al livello di emissioni di classe Euro 6 e i veicoli sono dotati di videosorveglianza e impianto di climatizzazione.

Prossimamente verranno messi in funzione anche 10 minubus Otokar Navigo C, della capienza di 47 passeggeri altri 5 autobus diesel Iveco Crossway climatizzati per le linee suburbane, della capienza di 73 passeggeri. Arriveranno anche 10 autobus da utilizzare sia per le linee urbane che suburbane con motore a gas naturale compresso. Si tratta di autobus Crossway Low entry della Iveco, la cui è di 76 passeggeri.

L'ETÀ MEDIA DEI VEICOLI È DI SOLI 6 ANNI

Come è stato già detto, i 32 nuovi autobus acquistati quest'anno rientrano nell'ambito del progetto "Rafforzamento del sistema dei trasporti pubblici" con il meccanismo degli investimenti territoriali integrati (ITI) per l'agglomerato urbano di Fiume tramite il programma operativo "Competitività e coesione". Questo progetto comprende, oltre all'ammodernamento del parco veicoli dell'Autotrolej, anche l'introduzione di display informativi alle fermate, l'installazione di semafori intelligenti a 6 incroci e la creazine di un'applicazione mobile e web che annuncia l'arrivo imminente dell'autobus.

Il valore complessivo del progetto è di 81.003.357,91 kune, dei quali 54.563.477,00 a fondo perduto assegnati dai Fondi europei. I rimanenti 26,5 milioni di kune sono stati assicurati dall'Autotrolej e dai partner del progetto, ossia dalla Città di Fiume e della Rijeka promet.

Il progetto contribuisce all'aumento complessivo della capienza dei mezzi pubblici, all'aumento della velocità e alla riduzione dei costi operativi, all'incremento della sicurezza, alla riduzione delle emissioni di gas nocivi e dell'inquinamento dell'aria, all'aumento del numero dei passeggeri nei trasporti pubblici in rapporto alle automobili, all'adeguamento agli standard europei con l'introduzione di moderni sistemi per informare i passeggeri e con un miglioramento dell'accessibilità delle informazioni destinate ai passeggeri.

L'Autotrolej dispone attualmente di 156 veicoli e con l'arrivo di questo nuovo contingente l'età media del parco veicoli sarà di soli sei anni.

REGOLE D'ORO PER GLI ANNI D'ORO

Dal 2010 l'Autotrolej prevede per tutti coloro che hanno superato i 65 anni d'età la possibilità di acquistare l'abbonamento annuale 65+. A seconda del reddito, il prezzo di questo abbonamento va dalle 30 alle 198 kune, mentre per le persone che rientrano in questa fascia d'età e che fruiscono del programma sociale della Città di Fiume, l'abbonamento è gratuito. Gli abbonamenti 65+ possono essere acquistati da tutte le persone con più di 65 anni residenti sul territorio delle città di Fiume, Abbazia, Buccari, Castua e Kraljevica e dei comuni di Čavle, Jelenje, Klana, Viškovo, Kostrena, Mattuglie, Laurana e Draga di Moschiena.

40 AUTOBUS A GNC

Negli ultimi anni l'Autotrolej ha acquistato anche 40 nuovi autobus alimentati a gas naturale compresso (GNC) del valore di 74 milioni di kune. I primi autobus a GNC acquistati dall'Autotrolej hanno iniziato a circolare l'11 maggio 2013. In quella circostanza erano stati messi in funzione 10 autobus classici e 2 minubus, mentre successivamente sono arrivati altri 8 minubus. Questo progetto è stato inserito nel Programma di sovvenzionamento dei progetti di tutela dell'ambiente, di efficienza energetica e fonti rinnovabili di energia.

L'eredità della Capitale europea della cultura

INCUBATORI DI STARTUP AL RIHUB FIUMANO

Il RiHub continuerà a essere un ambiente per lo svolgimento di programmi culturali, per iniziative civili e attivisti con programmi affini alla cultura. Allo stesso tempo, però, diventerà il luogo adatto per lo sviluppo della piccola e media impresa

Il RiHub fiumano, un ambiente aperto in funzione della Capitale europea della cultura, in futuro sarà anche, oltre a essere un luogo di cultura, anche l'ambiente adatto per lo sviluppo della piccola e media impresa. Infatti, il RiHub ospiterà l'incubatore di startup di Fiume, incaricato tra l'altro di consolidare il programma di coworking – che prevede la condivisione dell'ambiente di lavoro – avviato lo scorso anno.

Il RiHub è stato messo a posto e inaugurato nel settembre del 2018 ed era stato concepito come punto informativo centrale del progetto Capitale europea della cultura. Si tratta di un locale di 1.007 m² situato in via Ivan Grohovac 1°.

Il Dipartimento per la cultura della Città di Fiume e l'azienda Rijeka 2020 hanno utilizzato il RiHub, fin dalla sua apertura, come punto d'incontro dei programmi partecipanti a Fiume Capitale europea della cultura che hanno visto coinvolti i cittadini, come luogo in cui svolgere numerosi eventi pubblici, programmi educativi, lavoratori, lezioni e tribune, senza dimenticare il suo ruolo di centro stampa. Prima che scoppiasse la pandemia di Covid-19, il RiHub è stato anche come un centro di coworking in cui soggiornavano mediamente 35 utenti.

L'INCUBATORE DI STARTUP HA BISOGNO DI SPAZIO

Concluso l'anno di Fiume Capitale europea della cultura, il RiHub rimarrà avanti un posto in cui svolgere programmi culturali, iniziative civiche e altri programmi legati alla cultura. Diventerà, però, anche un luogo pensato per lo sviluppo della piccola e media impresa e lo farà diventando la nuova casa dell'Incubatore di startup di Fiume. Come parte integrante del Dipartimento cittadino per l'imprenditoria, l'Incubatore di startup offre dal 2013 un sostegno gratuito alle persone fisiche nel processo di sviluppo delle proprie idee imprenditoriali. Finora, i servizi dell'incubatore sono stati utilizzati da 478 utenti riuniti in 195 team, si sono svolte 301 lezioni e 911 consultazioni individuali con i mentori. A seguito dell'aumento di interesse per i servizi offerti dall'Incubatore di startup di Fiume, particolarmente accentuato negli ultimi due anni, i locali di via Ružić sono diventati troppo piccoli per le esigenze dei fruitori.

Come sottolineato dal vicesindaco Marko Filipović in occasione della presentazione dei nuovi programmi, un'eredità di Fiume Capitale europea della cultura, rappresentata appunto dal RiHub, viene messa in funzione dello sviluppo della piccola e media impresa. In questa maniera verrà agevolato il raggiungimento dell'obiettivo di creare un valore aggiunto dell'economia fiumana e di migliorare la qualità della vita a Fiume, rappresentando allo stesso tempo un investimento nello sviluppo del potenziale umano, la creazione di una forte comunità di startup e un incentivo alla collaborazione degli imprenditori, innovatori e menti creative di Fiume.

LEZIONI, LABORATORI, TRIBUNE E COWORKING

A seguito della riorganizzazione del RiHub, gli uffici verranno occupati dalle coordinatrici delle attività dell'Incubatore di startup del Dipartimento per l'imprenditoria, nonché un dipendente del Dipartimento per la cultura, incaricato per i programmi e attività nel campo della cultura. La parte aperta della galleria, con una dozzina di posti a sedere, sarà riservata agli attuali fruitori dell'Incubatore di startup. La sala multifunzionale renderà possibile lo svolgimento del programma di laboratori, ma oltre alle lezioni e ai laboratori già in programma, potranno svolgervisi presentazioni, lezioni di relatori ospiti, Meetup (un servizio di rete sociale che ha lo scopo di facilitare l'incontro di gruppi di persone in varie località del mondo), eventi tematici, tribune e gare che saranno destinate anche a un pubblico più vasto. È in piano anche lo sfruttamento dello scantinato, di cui verrà modificata la destinazione d'uso facendolo diventare un laboratorio per la preparazione e il collaudo di progetti imprenditoriali elaborati dai team appartenenti all'attuale generazione di fruitori dell'Incubatore di startup.

Compito dell'Incubatore di startup è anche rafforzare l'ambiente di coworking, ossia la condivisione degli spazi. Il locale adibito al coworking dispone di 25 posti, con la possibilità che ciascuno di essi, a seconda delle necessità e in condizioni regolari, possa essere condiviso da più persone. Destinato finora ai professionisti dell'industria creativa e culturale, l'ambiente sarà messo in funzione dell'Incubatore di startup e sarà destinato a tutti gli imprenditori interessati, potenziali e attuali.

MISURE DI CONTENIMENTO

Chiuso nel marzo del 2020 a causa dell'epidemia di coronavirus, l'ambiente di coworking verrà rimesso prossimamente in funzione. Nel rispetto del protocollo sulle misure di prevenzione in materia di contenimento del contagio da Coronavirus, tutti coloro i quali sono interessati a utilizzare lo spazio di coworking dovranno rivolgersi al Dipartimento per l'imprenditoria della Città di Fiume al telefono 051/209-590 oppure mediante posta elettronica all'indirizzo poduzet@rijeka.hr, il tutto per rispettare le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Inoltre, tramite i medesimi contatti sarà possibile prenotare anche la sala riunioni. A causa dei provvedimenti epidemiologici, l'utilizzo dello spazio di coworking sarà gratuito per tutto il 2021.

In futuro gli ambienti di coworking saranno gratuiti per gli attuali e gli ex fruitori dell'Incubatore di startup, mentre gli altri imprenditori potranno affittare i locali a tariffe agevolate. Nel pacchetto di servizi saranno comprese anche altre agevolazioni, come ad esempio la partecipazione ai programmi formativi, alle lezioni tenute da relatori ospiti e ad altri contenuti. Il Dipartimento per l'imprenditoria della Città di Fiume, inoltre, sta ideando un progetto pilota destinato al potenziamento e allo sviluppo dell'industria culturale creativa come nuovo generatore di sviluppo dell'impresa.

Con tutte le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il nu

Grazie agli investimenti sostenuti dalla Città di Fiume, il bellissimo palazzo barocco nell'ambito dell'ex complesso industriale "Rikard Benčić" è stato completamente restaurato e adibito a nuova sede del Museo civico di Fiume. Dall'inaugurazione, avvenuta verso la fine dello scorso anno, è stato visitato finora da circa 5.400 persone, nonostante le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che limitano il numero di visitatori.

Il palazzo che ospitava la direzione della vecchia fabbrica, la cui vita è iniziata verso la metà del XVIII secolo come Raffineria di zucchero, è diventato ora sede rappresentativa del Museo civico, le cui mostre permanenti presentano al pubblico la burrascosa storia di Fiume, ma anche l'interessante storia del complesso Benčić, che nel corso della storia è stato non soltanto una raffineria di zucchero, ma anche una manifattura tabacchi e infine fabbrica di componenti per motori e fonderia "Rikard Benčić".

Nell'ambito del progetto Capitale europea della cultura, la Città di Fiume è riuscita a procedere con il restauro del palazzo grazie anche ai mezzi a fondo perduto dell'Unione europea. Fatto sta che questo progetto fiumano è stato valutato da una serie di commissioni come un valido progetto culturale, motivo per cui all'amministrazione municipale fiumana sono stati assegnati quasi 69 milioni di kune per il restauro del palazzo e della nave Galeb, che sarà una specie di succursale del Museo.

LUNGHI PREPARATIVI

L'inaugurazione della nuova sede del Museo civico nel restaurato palazzo dello Zuccherificio è avvenuta il 13 novembre del 2020 dopo lunghi anni di preparativi, anche se i lavori edili al palazzo sono stati avviati appena nel 2018.

Dopo la cessazione dell'attività della fabbrica "Rikard Benčić", la Città di Fiume è diventata proprietaria del palazzo e in collaborazione con gli esperti dell'Istituto di conservazione e restauro ha condotto nel corso degli anni tutta una serie di lavori preparatori indispensabili prima di procedere al restauro, alla ricostruzione e al cambio di destinazione d'uso. Ai lavori hanno preso parte numerosi esperti, architetti, storici d'arte e restauratori di affreschi, stucchi e stufe...

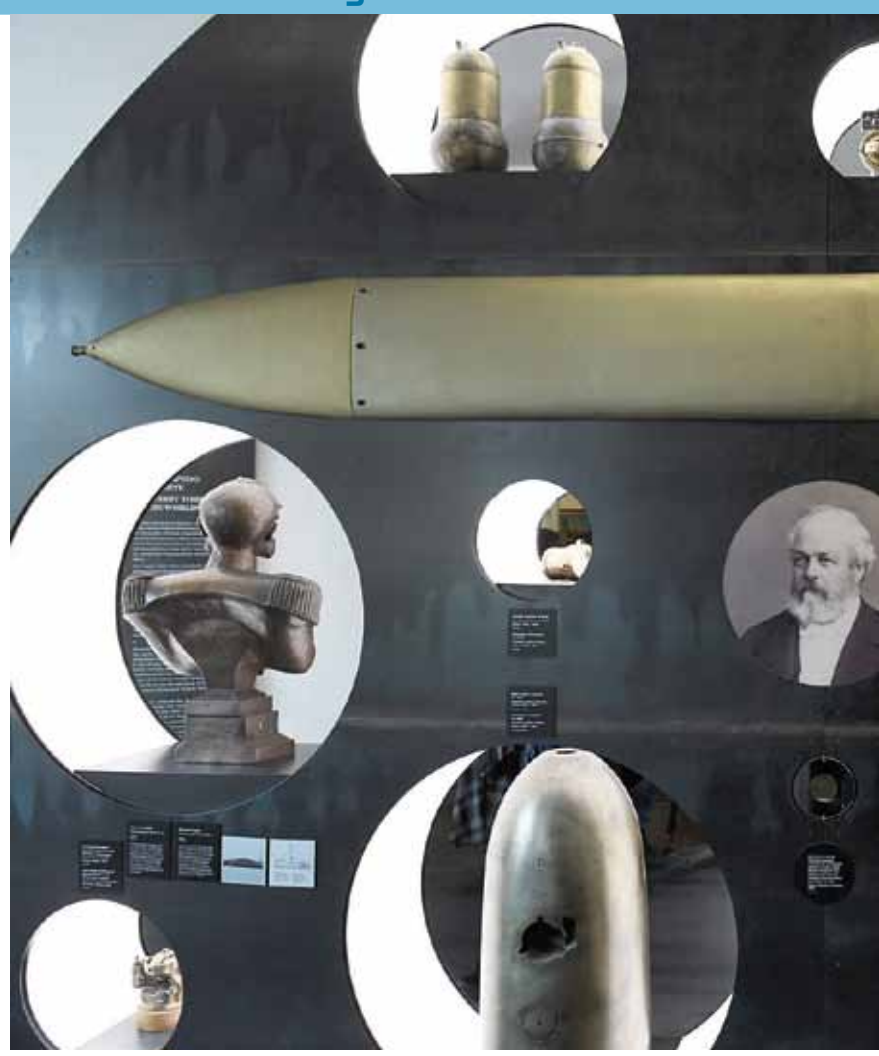
Il palazzo dello Zuccherificio è ritenuto dagli esperti come uno dei più bei palazzi barocchi in Croazia. Si tratta di una sede rappresentativa con interni riccamente decorati, raffigurazioni mitologiche su pareti e soffitti e panorami di città immaginarie.

UNA MOSTRA PERMANENTE PER LA BURRASCOSA STORIA DI FIUME

Nel restaurato palazzo dello Zuccherificio, il Museo civico presenta al pubblico temi di assoluta rilevanza legati alla storia di Fiume, tra cui il primo siluro al mondo, l'Accademia navale, il porto di emigrazione, la II Guerra mondiale e la ricostruzione postbellica, la storia del Teatro, i grattacieli fiumani, la musica, il rock fiumano, la storia delle più importanti compagnie fiumane e via di seguito.

La mostra permanente abbraccia la storia di Fiume dal XVIII al XXI secolo, ossia dal momento in cui Fiume è diventata porto franco nel 1719, un fatto storico che le ha permesso una crescita impensabile fino ad allora. Fiume viene collocata in un contesto europeo e mondiale, collegata a Vienna, Anversa, Budapest, New York...

Nell'ambito del progetto Capitale europea della cultura è stato restaurato il bellissimo palazzo barocco n attraente dedicato alla storia di Fiume e del palazzo stesso. Si tratta di un grande investimento nella cultu



ovo Museo civico è stato visitato finora da circa 5.400 persone

IL RESTAURATO PALAZZO DELLO ZUCCHERIFICIO VANTO DI FIUME E DEI FIUMANI

La mostra si articola in 30 locali su due piani del palazzo dello Zuccherificio. Non vengono soltanto esposti oggetti di valore, bensì vengono create stimolanti storie nell'ambito di due temi principali. Il primo piano del palazzo si occupa della storia della città, il secondo della storia del palazzo, ossia del complesso Benčić. In una delle sale del palazzo troviamo una bacheca di vetro piena di pani di zucchero, la tradizionale forma a cono con la punta arrotondata utilizzata per la produzione e vendita dello zucchero raffinato fino alla fine del XIX secolo.
La mostra permanente viene firmata dal direttore del Museo civico, Ervin Dubrović, il quale si è avvalso della collaborazione della designer Nikolina Jelavić Mitrović. Un insieme visivamente attraente, le caratteristiche del palazzo stesso e oggetti originali dell'epoca si fondono con la tecnologia multimediale e interattiva.
Il restauro del palazzo è costato circa 60 milioni di kune, inclusi i lavori, la supervisione e l'acquisto delle attrezzature.

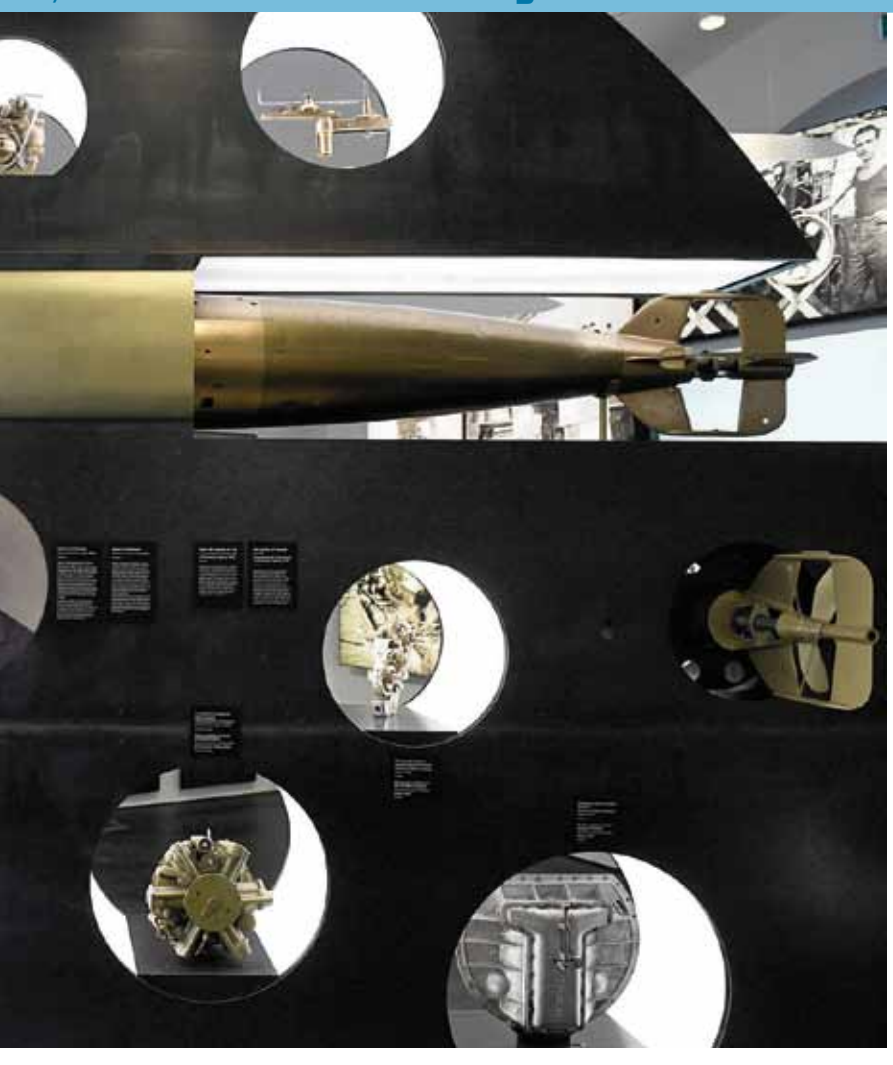
LA STORIA DEL PALAZZO

Il palazzo dello Zuccherificio è stato proclamato bene culturale sotto tutela nel 1970. Quest'edificio monumentale è stato costruito nel 1752 per ospitare la direzione della Raffineria di zucchero ed è parte integrante di un complesso industriale che testimonia lo sviluppo industriale di Fiume nel XVIII secolo. Dopo l'incendio del 1785, il palazzo è stato radicalmente restaurato e dotato di interni barocchi con affreschi e stucchi. A partire dal 1851 il palazzo ha ospitato la direzione della Manifattura tabacchi, ma nel 1945 cambia nuovamente destinazione d'uso e diventa sede della Fabbrica "Rikard Benčić".

MEZZI A FONDO PERDUTO PER I BENI CULTURALI

Il palazzo dello Zuccherifico e la nave Galeb sono parte integrante del progetto "Valorizzazione turistica dei monumenti rappresentativi del patrimonio industriale di Fiume", per il quale è stata assegnata, tramite il concorso bandito dal Ministero dello Sviluppo regionale e dei Fondi europei, una somma pari a 68.891.606,18 kune a fondo perduto dal Fondo europeo di sviluppo regionale.
Il progetto prevede la creazione di un nuovo itinerario culturale e turistico, nonché attività educative e promozionali per promuovere il progetto stesso e sensibilizzare l'opinione pubblica al patrimonio culturale.

ell'ex complesso industriale Benčić, all'interno del quale è stato allestito un museo particolarmente
ura, che la Città ha sostenuto grazie al cofinanziamento da parte dei Fondi europei



La località in cui sorgerà la nuova Zona imprenditoriale

Partono i lavori di costruzione dell'infrastruttura nell'area Bodulovo

MEZZI EUROPEI PER LA ZONA IMPRENDITORIALE FIUMANA

Assegnati alla Città per questo progetto 5.710.343,18 kune

Nella Zona imprenditoriale Bodulovo partiranno prossimamente i lavori di costruzione delle infrastrutture comunali e di allacciamento alle infrastrutture già esistenti per un valore complessivo di 10.245.253,58 kune. I lavori implicano la costruzione di circa 800 metri di strada, la costruzione di nuove installazioni comunali e la sostituzione dell'attuale diramazione dell'acquedotto necessaria per l'allacciamento alla rete idrica. Parallelamente alla costruzione dell'infrastruttura nella zona imprenditoriale, la municipalizzata Acquedotto e canalizzazione (ViK) realizzerà un progetto complementare con il quale verrà completata l'opera di allacciamento della rete idrica, nonché di smaltimento delle acque meteoriche e reflue alle medesime reti dell'abitato di Scurigne.

UNDICI PARCELLE PER GLI IMPRENDITORI

Con il completamento delle infrastrutture a Bodulovo, la Città di Fiume potrà disporre di una zona imprenditoriale completamente attrezzata su un'area di poco meno di 5 ettari (48.975,00 m²). Agli imprenditori verranno messe a disposizione 11 parcelle, per un totale di 22.999 m². La superficie delle parcelle va da 1.000 m² a 8.558 m², mentre la superficie di base degli edifici che vi verranno costruiti potrà andare da 712 a 4.000 m².
La costruzione della Zona imprenditoriale Bodulovo rappresenta una nuova possibilità per attrarre investitori, ossia nuovi imprenditori che con il proprio impegno contribuiranno al rafforzamento delle attività economiche sul territorio della Città di Fiume, aprendo nuovi posti di lavoro.

Un momento della firma degli accordi

COLLEGAMENTI STRADALI

Con l'ingresso degli imprenditori nella nuova Zona, si manifesterà la necessità di mettere in moto altre attività economiche, tra cui lavori edili e di manutenzione, servizi per il personale impiegato nella Zona e lavori di manutenzione delle aree verdi. Allo stesso tempo la nuova Zona offrirà ai futuri utenti condizioni di lavoro ottimali, collegamenti stradali altrettanto buoni, con la possibilità di collegamento alla rete nell'ambito della Zona oppure con imprese già operanti sul territorio di Fiume e dintorni. Collegamenti stradali efficienti e l'esistenza di un buon sistema di istruzione di livello secondario e superiore consentiranno ai futuri utenti della Zona il reperimento di personale di qualità. L'obiettivo finale è quello di consentire agli imprenditori operanti nella Zona di raggiungere il livello voluto di competitività.

ACQUISIZIONE DEL TERRENO, DOCUMENTAZIONE E BONIFICA

Le attività legate alla realizzazione della Zona imprenditoriale Bodulovo sono iniziate con l'elaborazione del Quadro programmatico di riferimento, base per la successiva elaborazione della documentazione di pianificazione ambientale, ossia del concetto di zonizzazione.
Si tratta di una posizione estremamente impegnativa, vista anche la necessità di regolare in primo luogo il corso del torrente di Scurigne per risolvere la questione del drenaggio delle acque meteoriche. Dopo aver risolto questo problema, la Città di Fiume ha avviato i lavori di bonifica e di preparazione del terreno per la futura zona, risolvendo allo stesso tempo tutte le questioni giuridico-patrimoniali ancora aperte. La municipalità ha investito complessivamente circa 8 milioni di kune per l'acquisto dei terreni, per l'elaborazione dei progetti e per la bonifica dell'area.

MEZZI EUROPEI

Nel 2017 la Città di Fiume aveva candidato il progetto presso il Ministero dell'Economia, dell'imprenditoria e dell'Artigianato presentandolo al concorso "Sviluppo dell'infrastruttura nelle zone imprenditoriali", essendoci la possibilità di cofinanziamento dai Fondi europei del 55% delle spese ammissibili. In questa maniera sono stati assicurati 5.710.343,18 kune tramite il programma operativo "Competitività e coesione". Le spese residue, fino al valore complessivo del progetto che è di 11.258.233,00 kune vanno a carico della Città di Fiume. Oltre ai lavori edili, il progetto UE include anche l'elaborazione della documentazione, il controllo, il programma promozionale e di visibilità, nonché le spese amministrative e di gestione del progetto.

RIPERAJ – Il posto giusto per riparare piccoli elettrodomestici, mobili, indumenti...

Nel 2019 è stato inaugurato anche il Riperaj, una piccola officina presso la quale i cittadini, assistiti da professionisti e con a disposizione gli utensili necessari, hanno la possibilità di riparare gratuitamente i piccoli elettrodomestici, mobili danneggiati, indumenti, giocattoli e altro. Il Riperaj è il primo progetto del genere in Croazia e il suo obiettivo principale è la diminuzione della quantità di rifiuti prolungando la vita agli oggetti danneggiati o difettosi con piccole riparazioni, consentendone il riutilizzo.
Al Riperaj, inoltre, troviamo il "Bert", apparecchio self service per la vendita di prodotti non confezionati, alimentari e non. L'obiettivo di base di quest'apparecchio è quello di stimolare i cittadini a ridurre la quantità di contenitori monouso di plastica e altri materiali.

Aggiornamento e miglioramento della Čistoća del sistema di gestione dei rifiuti

IN ARRIVO IL SISTEMA INDIVIDUALE DI RACCOLTA

Questo sistema di raccolta dei rifiuti funziona in base al principio "paghi per quel che butti", il che significa che ogni singolo utente pagherà per la quantità di rifiuti prodotti

La municipalizzata fiumana Čistoća è impegnata costantemente nell'aggiornamento e nel miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti. In questo senso, negli ultimi mesi sono stati fatti importanti passi avanti, a partire dall'ampliamento della rete di cassonetti intelligenti all'installazione di 36 contenitori per tessuti e calzature a Fiume, fino all'avvio della costruzione di un impianto di separazione dei rifiuti riciclabili a Draga San Michele (Mihačeva draga). La novità più importante, però, è rappresentata dall'individualizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti su tutto il territorio di competenza della municipalizzata Čistoća, compreso l'avvio del processo di individualizzazione sul territorio della Città di Fiume.

L'INTRODUZIONE DEL NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

Il nuovo sistema individualizzato di raccolta dei rifiuti indifferenziati è in armonia con la normativa il cui obiettivo è quello della tariffazione in base al principio "paghi per quel che butti", ossia ogni utente paga in base alla quantità di rifiuti prodotti. Va detto che lo svuotamento dei cassonetti per i rifiuti indifferenziati è l'unico servizio a pagamento, per cui il sistema vuole stimolare gli utenti alla raccolta differenziata. Non facendolo, sarà costretto a pagare un prezzo maggiore per l'asporto dei rifiuti.
Il nuovo sistema individualizzato di raccolta dei rifiuti indifferenziati è stato messo in atto in 8 unità di autogoverno locale nelle quali la gestione dei rifiuti è stata affidata alla Čistoća (le città di Buccari, Castua e Kraljevica, nonché i comuni di Čavle, Jelenje, Klana, Kostrena e Viškovo). Il primo passo è stato quello di assegnare i cassonetti verdi per la raccolta dei rifiuti indifferenziati. Nella fase successiva, a tutti gli utenti delle suindicate unità di autogoverno locale verrà data l'opportunità di smaltire i rifiuti differenziabili in contenitori separati.

SI PARTE ANCHE A FIUME

In aprile verrà avviata l'introduzione del sistema individualizzato anche sul territorio della Città di Fiume. Ciò avverrà per gradi, nei vari comitati di quartiere. Il processo di individualizzazione non verrà attuato, però, in maniera uniforme e il modello scelto sarà subordinato al tipo di abitazioni e sarà diverso per le case familiari e per i condomini (edifici con 4 o più unità residenziali).
Agli utenti nelle case familiari verranno assegnati gratuitamente contenitori del volume adeguato da sistemare nel cortile. Ogni nucleo familiare verrà dotato di 3 contenitori, quello verde per i rifiuti indifferenziati, quello blu per la carta e quello giallo per plastica, metalli e imballaggio multistrato. Gli utenti verranno informati per tempo della data di consegna dei contenitori e dell'inizio di utilizzo degli stessi, come pure delle date fissate per il prelievo per ogni singolo contenitore e del percorso che verrà seguito dai veicoli della Čistoća.
È importante sottolineare in questo contesto che saranno gli utenti a decidere il numero di svuotamenti dei contenitori, il che significa che con una corretta selezione dei rifiuti incideranno autonomamente sull'ammontare della bolletta mensile.

CONDOMINI, UNO O PIÙ CONTENITORI COMUNI

Gli utenti che vivono in edifici multifamiliari utilizzeranno uno o più contenitori comuni ai quali accederanno tramite chiave elettronica, che sarà assegnata soltanto agli utenti aventi diritto all'utilizzo dei contenitori.
Per ogni singolo condominio, al numero di membri del nucleo familiare verranno stabiliti il volume dei contenitori e la frequenza dei prelievi. Gli operatori della Čistoća, in collaborazione con i servizi competenti della Città di Fiume, stabiliranno poi se sistemare i cassonetti all'interno degli edifici o in spazi recintati all'interno dei condomini, oppure, infine, in aree pubbliche prestabilite. Ovviamente, i cassonetti dovranno essere protetti dall'utilizzo non autorizzato. Vale a dire, il loro utilizzo sarà possibile esclusivamente agli utenti degli edifici per i quali sono stati assegnati. Inoltre, in base alle condizioni appurate verrà scelto il modo più adeguato per la prestazione di questo tipo di servizio, ovvero il tipo di contenitore, il luogo migliore per la sistemazione e il sistema di protezione dall'utilizzo abusivo. Alla stregua degli utenti nelle case familiari, anche gli utenti nei condomini verranno informati della data di inizio di utilizzo dei contenitori assegnati e della data di svuotamento degli stessi.
Come fatto in tutte le zone coinvolte dal nuovo sistema individualizzato di raccolta dei rifiuti, anche nei comitati di quartiere della Città di Fiume nei quali verrà introdotto il nuovo sistema, i cassonetti esistenti verranno rimossi dalle aree pubbliche. Tutte queste modifiche al sistema di gestione dei rifiuti, oltre a consentire a ogni singolo utente di gestire i propri rifiuti, stimoleranno certamente un aumento sensibile della raccolta differenziata, con l'obiettivo finale di stabilire un sistema sostenibile in armonia con la normativa vigente, con le esigenze ambientali, assicurando un'elevata qualità dei servizi.

CASSONETTI INTELLIGENTI

Nell'ambito del progetto di miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti, a Fiume e nel circondario è iniziata la distribuzione di cassonetti intelligenti a energia solare. Dal 2019 a oggi sono stati collocati 27 completi di cassonetti e prossimamente ne verranno sistemati altri 10. Nel centro di Fiume, inoltre, è stata creata una rete di contenitori interrati a scomparsa. La rete in questione verrà ampliata ulteriormente.

ISOLE ECOLOGICHE E CONTENITORI PER RIFIUTI PREZIOSI

Il sistema integrato di raccolta differenziata di tipologie pregiate di rifiuti sulla soglia di casa è stato avviato sul territorio di Fiume e del circondario ancora nel 2015 con la collocazione di più di 8.800 cassonetti speciali visivamente distinguibili per le varie tipologie di rifiuti. Inoltre, la municipalizzata Čistoća gestisce sul territorio di sua competenza anche tre isole ecologiche mobili e cinque centri di raccolta, che hanno un ruolo importante nel sistema di gestione sostenibile dei rifiuti, in quanto consentono agli utenti il conferimento di rifiuti speciali e pericolosi raccolti nelle proprie abitazioni. A tutto ciò vanno aggiunti anche i più di cento contenitori speciali per tessuti, ossia per indumenti e calzature usati, accessibili su tutto il territorio di competenza della Čistoća. Tutte le tipologie di rifiuti raccolte in questo modo vengono poi consegnate ai concessionari autorizzati per il riutilizzo. Da non dimenticare anche il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti per un totale di 2 m³ all'anno, il che significa che ogni singolo utente può usufruire del servizio di prelievo personalizzato di rifiuti ingombranti sulla soglia di casa una volta all'anno.

«DentroFiume», mensile informativo della Città di Fiume, è un inserto gratuito che la Città di Fiume pubblica con scadenza regolare mensile, in collaborazione con la casa giornalistico - editoriale «EDIT» e con il quotidiano «La Voce del popolo».

Coeditori: Città di Fiume ed Ente giornalistico - editoriale **«EDIT»**
Progetto editoriale: Errol Superina
Caporedattore responsabile: Christiana Babić
Coordinatore responsabile per la Città di Fiume: Iva Balen
Redattore esecutivo: Patrizia Lalić
Realizzazione grafica: Denis Host-Silvani
Collaboratore: Ivo Vidotto
Indirizzo e mail: gradrijeka@edit.hr
Foto: Città di Fiume, Roni Brmalj e archivio

Interventi di riqualificazione sugli edifici pubblici

La SEI Belvedere

MIGLIORATE LE PRESTAZIONI ENERGETICHE DI 27 TRA ASILI E SCUOLE E DEL «VECCHIO» MUSEO CIVICO

Per 21 edifici ottenuti mezzi a fondo perduto dell'UE, i rimanenti 7 finanziati esclusivamente dal bilancio cittadino

Negli ultimi anni la Città di Fiume ha provveduto alla riqualificazione energetica di 27 tra asili, scuole e palestre scolastiche, nonché del "vecchio" Museo civico. Per 21 edifici sono stati ottenuti mezzi a fondo perduto dell'UE, mentre i rimanenti 7 sono stati finanziati esclusivamente dal bilancio cittadino. L'ultimo intervento della serie riguarda la Scuola elementare italiana Belvedere, dove i lavori sono iniziati nell'autunno del 2020. Seguirà la riqualificazione della scuola elementare Centar.

Oltre ai 21 progetti di riqualificazione energetica per i quali sono stati attinti i mezzi necessari dai fondi europei, con i mezzi del bilancio cittadino sono stati finanziati i lavori su 6 edifici, scuole e palestre scolastiche e in questa maniera è stato finanziato pure l'intervento di riqualificazione energetica della SEI Belvedere, mentre per il 2021 sono stati allocati i 2,4 milioni di kune necessari per il restauro della facciata della SE Centar.

Oltre ai lavori di riqualificazione energetica della SEI Belvedere, dal 2013 la Città di Fiume ha finanziato dal proprio bilancio lavori analoghi alle scuole elementari Zamet, Kantrida e Vladimir Gortan e alle palestre scolastiche delle SE Vežica, Brajda e Srdoči. Il valore complessivo di questi investimenti ammonta a quasi 18 milioni di kune.

PROGETTI EUROPEI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI: FIUME TRA LE MIGLIORI IN CROAZIA

Grazie ai mezzi ottenuti dai fondi europei, la Città di Fiume è riuscita a migliorare le prestazioni energetiche di 21 edifici pubblici, ossia 20 tra asili e scuole e il vecchio edificio del Museo civico, in piazza Riccardo Zanella. Grazie ai Fondi europei, dal 2016 la Città di Fiume ha provveduto anzitutto alla riqualificazione energetica delle scuole elementari Nikola Tesla e Fran Franković, nonché degli asili Krijesnica e Turnić. A seguire, nel 2018 e 2019 gli interventi hanno riguardato le scuole elementari Gelsi, Ivan Zajc, Kozala, Pećine, Podmurvice, Škurinje e gli asili Krnjevo, Kvarner, Podmurvice, Potok e Veseljko. Nel corso del 2019 e del 2020 è stata la volta delle scuole elementari Eugen Kumičić, Gornja Vežica e Pehlin, nonché degli asili Belveder e Vidrice e del vecchio edificio del Museo civico di Fiume.

Inoltre, con i mezzi ottenuti dai Fondi europei è stata finanziata l'elaborazione dei progetti per altri 15 edifici pubblici, ossia per le scuole elementari Eugen Kumičić, Gelsi, Gornja Vežica, Ivan Zajc, Kozala, Pećine, Pehlin, Podmurvice, Škurinje e per gli asili Krnjevo, Podmurvice, Potok, Veseljko e Vidrice.

L'investimento complessivo della Città di Fiume tramite i progetti europei (inclusa la documentazione progettuale) ammonta a 98,4 milioni di kune dei quali il 49,79% (49,02 milioni di kune) attinti dal Fondo per la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica e dal Ministero dello sviluppo regionale e dei Fondi europei, mentre la Città di Fiume ha assicurato da parte sua 49,4 milioni, ossia il 50,21%. In questa maniera Fiume si colloca ai vertici della classifica del settore pubblico per quanto riguarda la partecipazione ai progetti europei che offrono il proprio sostegno alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

IL PATTO DEI SINDACI

A partire dal 2009, Fiume è stata una delle prime città in Croazia ad aver aderito al "Patto dei sindaci" (Covenant of Mayors), iniziativa della Commissione europea lanciata nel 2008 per riunire in una rete permanente le città che intendono avviare un insieme coordinato di iniziative con obiettivi climatici ed energetici. L'efficienza energetica e riconosciuta oggi nel mondo come un modo forte e finanziariamente ottimale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. La razionalizzazione dei consumi energetici, ossia l'utilizzo di una quantità minore di energie per lo stesso scopo, ha un valore economico non indifferente, in quanto gli investimenti nell'efficienza energetica prevedono un ritorno sotto forma di risparmio.

CONSUMI ENERGETICI RIDOTTI

Con gli interventi di riqualificazione energetica vengono ridotti i consumi di energia negli edifici pubblici, viene creato un microclima positivo per il lavoro in questi edifici e viene prolungata la durata degli stessi. Inoltre, vengono ridotti i costi di manutenzione degli edifici e i consumi di energia, vengono ridotte le emissioni di CO_2 e viene dato un contributo allo sviluppo dell'economia per l'ammontare degli investimenti.

L'asilo Kvarner

L'importanza della riqualificazione energetica è stata riconosciuta anche dai cittadini proprietari degli edifici e dagli amministratori condominiali. In questo modo, infatti, tramite i vari concorsi pubblici sono stati eseguiti interventi di riqualificazione energetica su tutta una serie di edifici, settore per il quale Fiume e la città leader in Croazia. Nonostante quest'anno non siano previsti concorsi a invito, seguendo la Strategia di sviluppo dell'UE fino al 2027, la Città di Fiume ha optato per il cosiddetto Piano verde (Green deal), che implica il proseguimento del piano di riqualificazione energetica.